



15 ottobre 2018

Sala Petraglia – Camera di Commercio di
Cosenza, Via Calabria 33, Cosenza

#SISPRINT IN TOUR

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 1° report regionale su economia, imprese e territori

I report regionali costituiscono il primo strumento (e momento) di studio elaborato in S.I.S.PR.IN.T. e si inseriscono in un più ampio progetto di **valorizzazione, integrazione e analisi di dati a supporto delle politiche di sviluppo, di ascolto delle esigenze delle imprese e di orientamento le risposte delle Amministrazioni Pubbliche.**

Molta della strumentazione predisposta (report regionali, sistema integrato di supporto alla progettazione di interventi territoriali, cruscotto *on line*) è basata primariamente sulla **valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali**, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

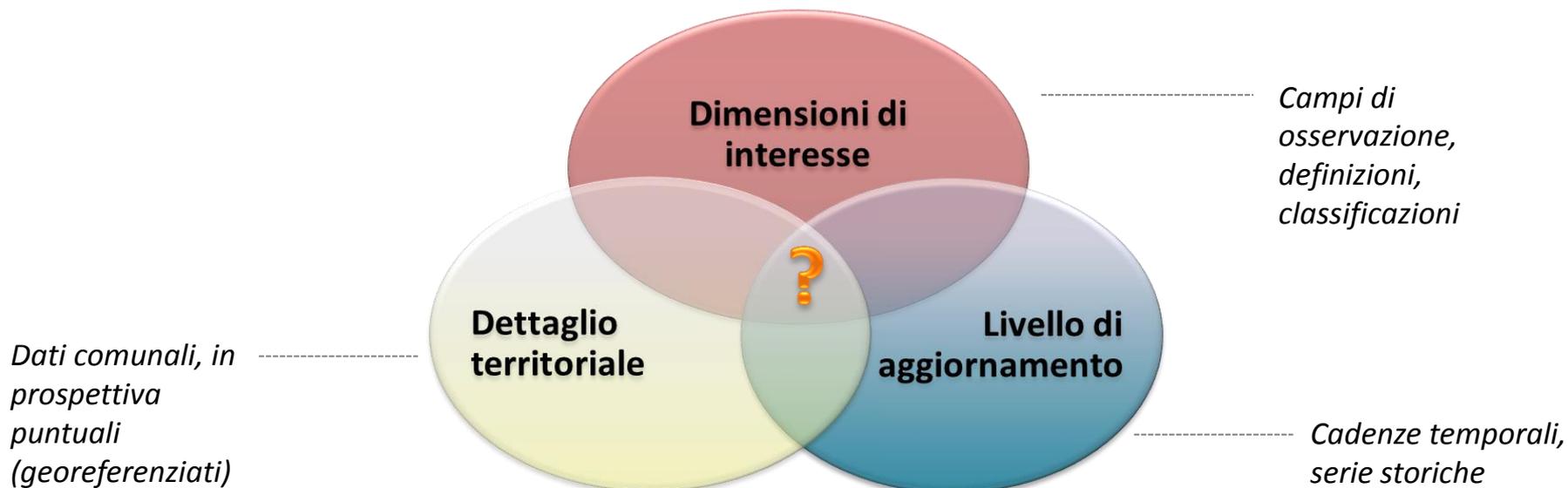
Un impegno specifico del progetto riguarda l'attenzione alle **potenzialità di utilizzo di dati e indicatori nella interpretazione di fenomeni sociali ed economici** non sempre direttamente quantificabili.

La possibilità di sfruttare appieno tale capacità esplicativa si lega all'approfondimento delle caratteristiche e dei **limiti intrinseci delle fonti statistiche**, delle **definizioni e classificazioni** ad esse collegate, del loro **campo di osservazione** e dei relativi **processi di generazione dei dati**.

Si può individuare così la migliore **approssimazione dei fenomeni** (non di certo la loro esatta rappresentazione) e della loro lettura evolutiva, senza incorrere nella tentazione di “cercare solamente dove c'è luce” ...



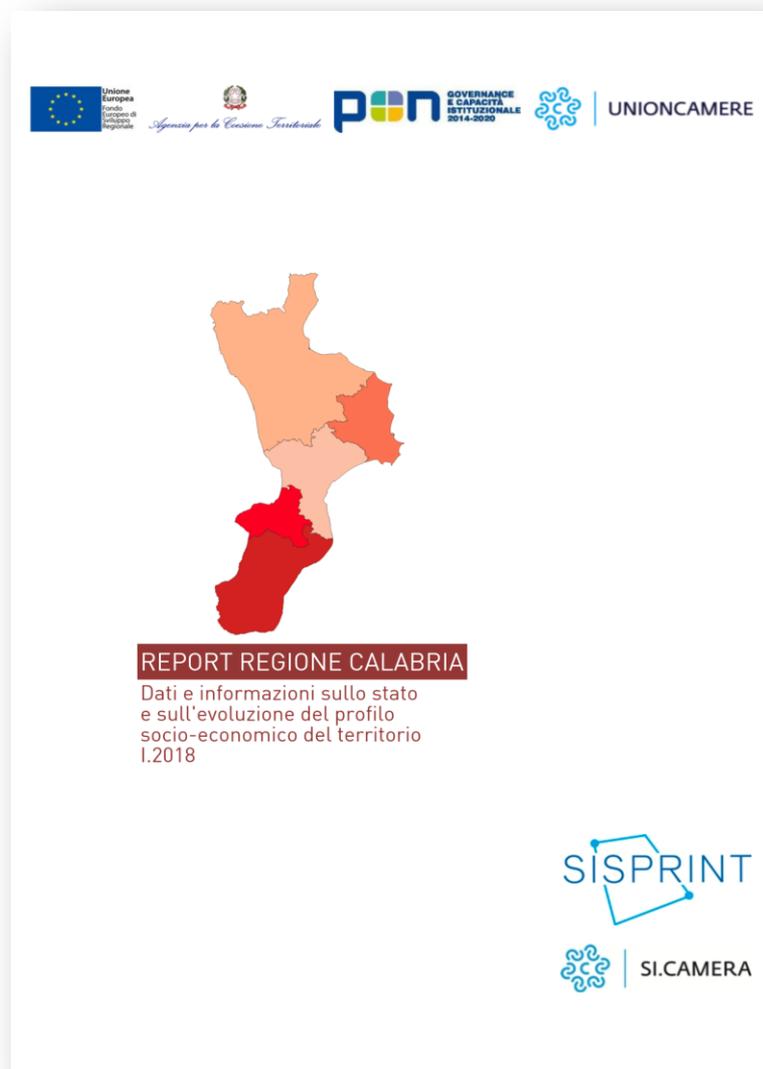
La domanda di dati e indicatori spinge sempre più verso **livelli di analisi che possono essere disattesi dall'offerta di dati e indicatori socio-economici** (intersezione delle tre esigenze: dimensioni di interesse, dettaglio territoriale, livello di aggiornamento), che ha comunque fatto registrare negli anni recenti un incremento di disponibilità di informazioni, anche territorializzate, grazie al potenziamento delle capacità di elaborazione e alla valorizzazione di nuovi giacimenti informativi.



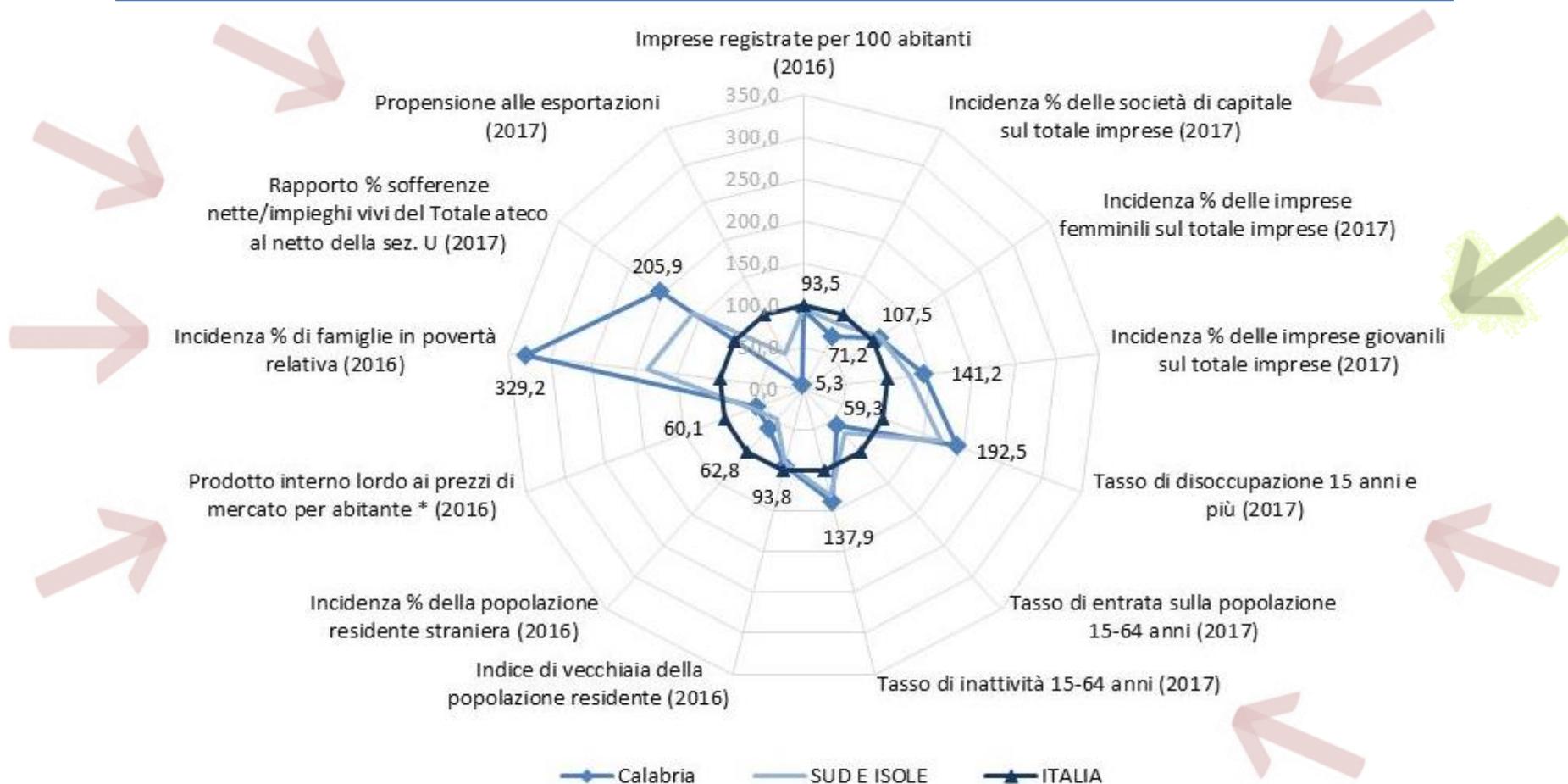
Il report, che vedrà edizioni successive semestrali, è organizzato in **capitoli con infografiche di sintesi, e confronti territoriali.**

I capitoli (demografia , caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, e dei settori, mercato del lavoro, internazionalizzazione , accesso al credito) sono preceduti da una lettura di sintesi del contesto socio economico.

Il Rapporto si caratterizza per **l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione dei patrimoni informativi di diverse fonti statistiche, l'impegno nella coerenza delle informazioni dei set degli indicatori con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato, l'analisi degli andamenti di alcuni parametri anche all'interno di aree sovracomunali di interesse e l'adozione di modalità di analisi e presentazione dei risultati innovative e di immediata lettura.**



Principali indicatori socio-economici per Calabria, Sud e Isole ed Italia
Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



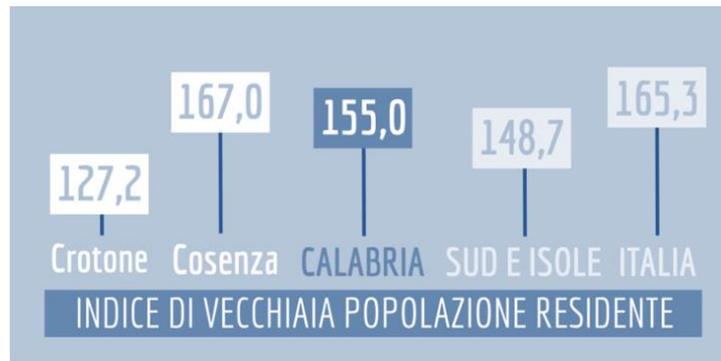
* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

L'**indice di vecchiaia** calabrese si attesta su un valore di 155%, rispetto ad una media del Mezzogiorno più modesta (148,7%) ed una nazionale del 165,3%.

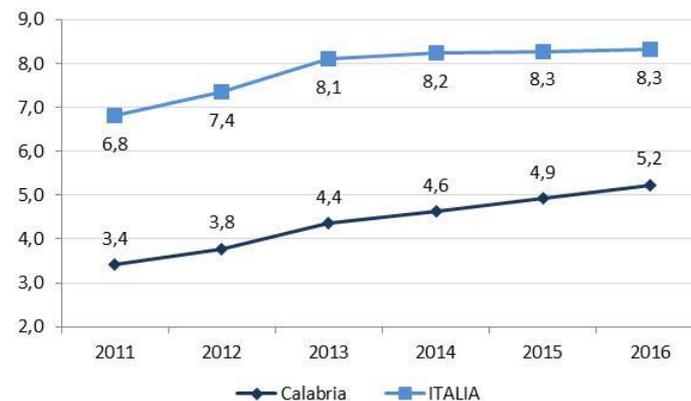
Va sottolineato però che la regione sta sperimentando una **tendenza verso un invecchiamento demografico**, testimoniata dalla costante riduzione del gap con la media nazionale rispetto all'indice di vecchiaia che, nel 2013 era pari ad oltre 12 punti percentuali, mentre nel 2016 si attestava a meno di 10.

La presenza di **stranieri residenti** (102,8 mila nel 2016) è in sensibile crescita rispetto ai quasi 67 mila del 2012: +53,6% la variazione negli ultimi 5 anni rispetto al +24,6% italiano, superiore anche a quella del Mezzogiorno (35,7%).



31 dicembre 2016, province con il valore più alto e più basso.

Incidenza della popolazione straniera residente in Calabria ed in Italia
Anni 2011-2016 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nel 2017, in Calabria **il numero di imprese registrate ammonta a oltre 186 mila**, pari a 9,4 ogni 100 abitanti: una densità imprenditoriale inferiore sia a quella del Mezzogiorno sia a quella della media nazionale.

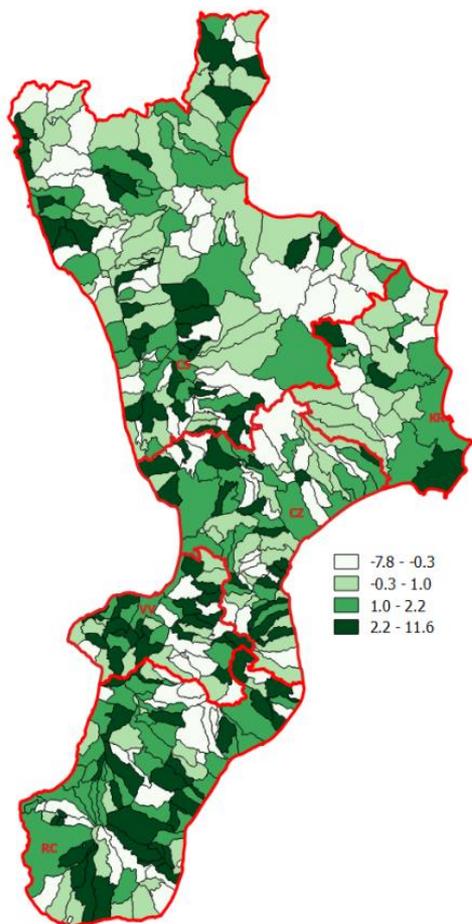
Dal punto di vista della forma giuridica, **le società di capitali sono aumentate nel periodo 2012-2017 del 32,9%** una variazione superiore sia alla media di ripartizione sia a quella nazionale.

Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale imprese registrate			di cui: Società di capitale		
	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2017	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2017
Cosenza	68.282	36,7	2,9	15.095	42,0	32,5
Catanzaro	34.092	18,3	4,4	7.115	19,8	33,3
Reggio di Calabria	52.469	28,2	5,7	8.295	23,1	35,3
Crotone	17.700	9,5	2,3	3.319	9,2	31,9
Vibo Valentia	13.462	7,2	2,2	2.087	5,8	27,0
CALABRIA	186.005	100,0	3,8	35.911	100,0	32,9
SUD E ISOLE	2.029.280	-	1,3	479.498	-	27,3
ITALIA	6.090.481	-	0,0	1.651.549	-	17,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

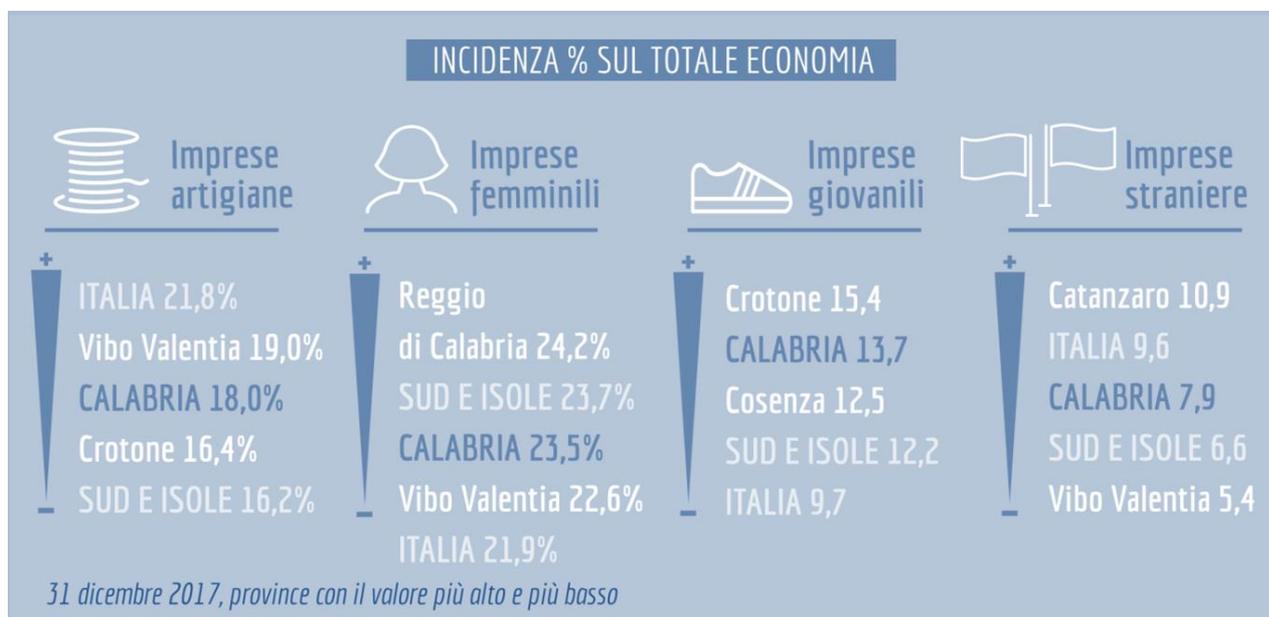
Tassi di sviluppo imprenditoriale* nei comuni della regione Calabria. Anno 2017



(*) Il tasso di sviluppo imprenditoriale è dato dalla differenza fra il tasso di natalità e quello di mortalità. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
 Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

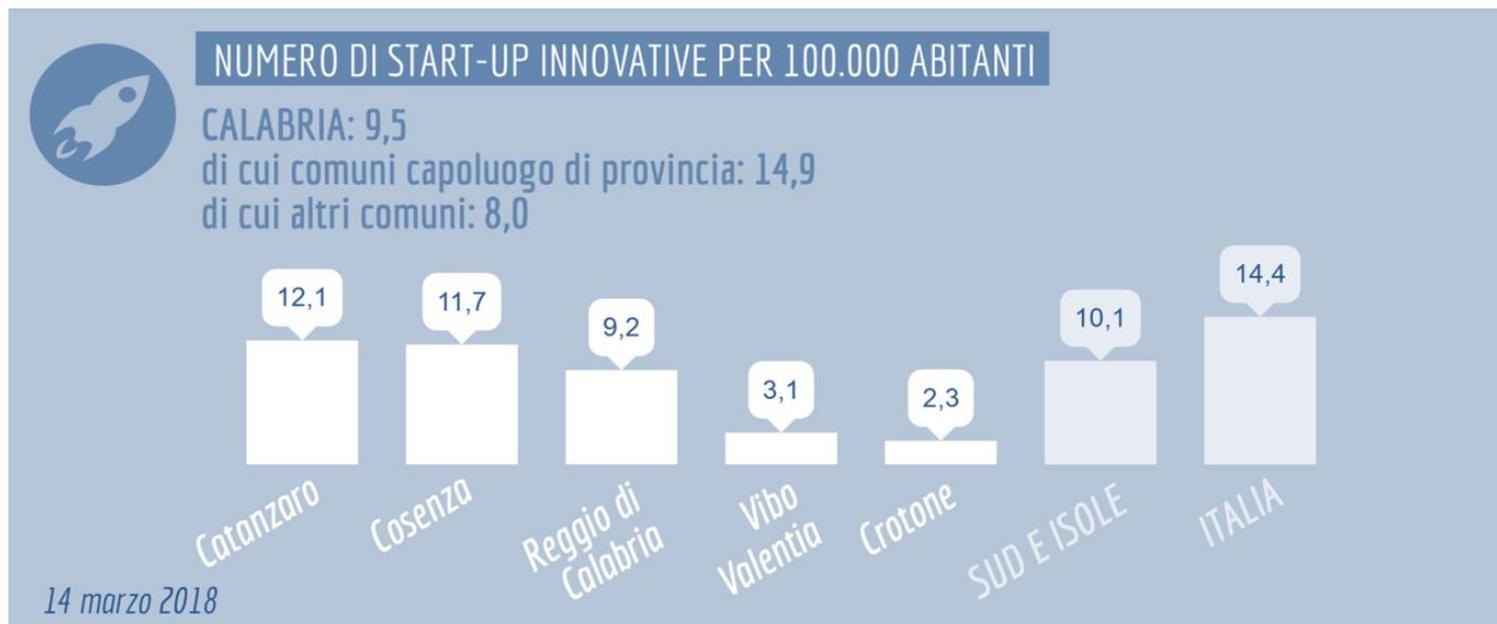
Nel 2017, si registrano in Calabria 33.466 **imprese artigiane** (18,0% del totale, quota al di sotto di quella nazionale ma superiore al Mezzogiorno). Rispetto al 2012, il numero delle imprese artigiane ha segnato una riduzione del -7,8%.

Il numero di **imprese femminili** è 43.721 (+4,3% rispetto al 2014), 23,5% del totale imprese, quota in linea con il Mezzogiorno e superiore a quella nazionale. Le **imprese giovanili** sono 25.559 (-12,0% rispetto al 2012), 13,7% del totale economia. Le **imprese straniere** sono 14.760, pari a 7,9% del totale, quota inferiore alla media nazionale, ma sono in crescita del +27,0% rispetto al 2012.



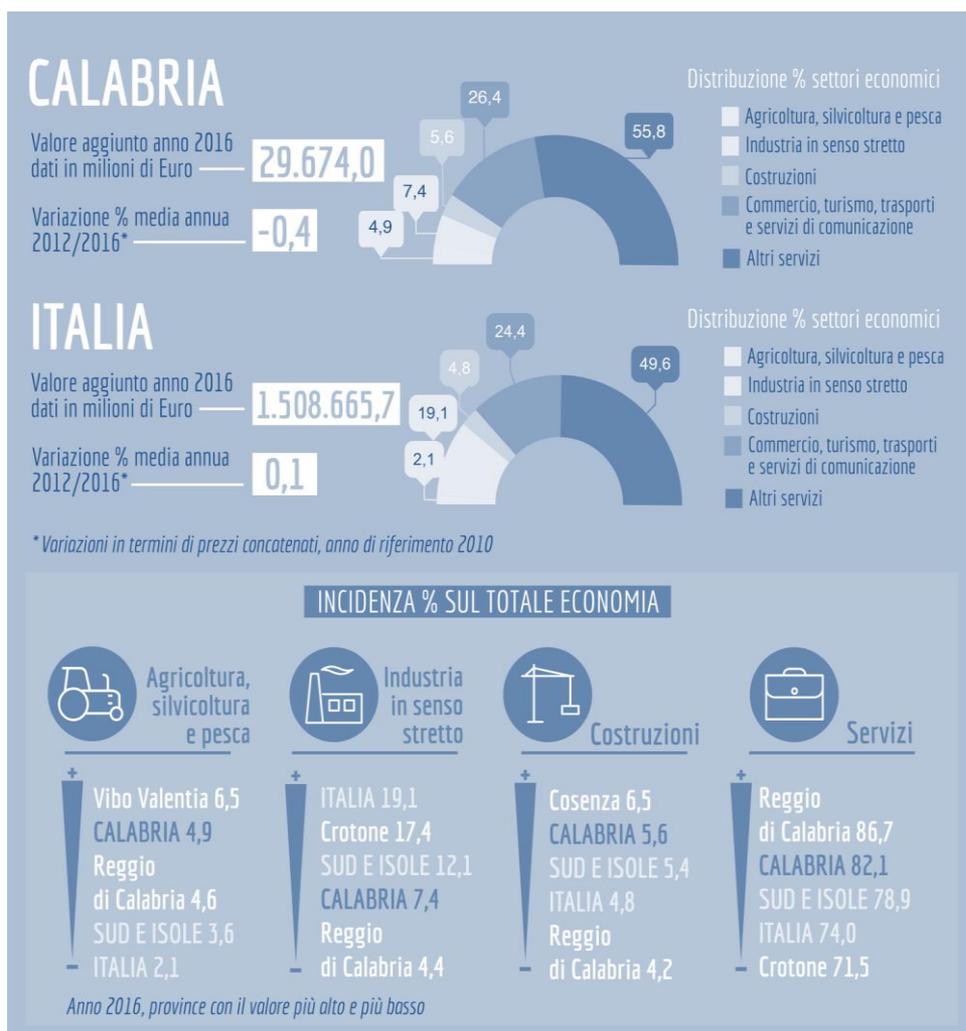
Il numero di **start-up innovative**, al 14 marzo 2018, ammontava in Calabria a 187 (89 concentrate su Cosenza) di cui: 3 nel settore agricoltura/pesca; 20 nell'industria/artigianato; 9 nel commercio e turismo; 151 in altri servizi.

In rapporto alla popolazione, in Calabria sono presenti 9,5 start-up innovative ogni 100.000 abitanti (Catanzaro 12,1): un rapporto inferiore ai benchmark nazionali e ripartizionali.



Il valore aggiunto regionale si è ridotto nel periodo 2012-2016 del -0,4%. L'economia calabrese vede un apporto molto rilevante alla formazione del prodotto della **componente terziaria** (82,1%), e valori superiori alla media nazionale per agricoltura ed edilizia.

Nella graduatoria delle 276 **regioni europee NUTS 2** la Calabria si posiziona al 208° posto (ultimo tra le regioni italiane), precedendo di poco il portoghese Alentejo e la spagnola Extremadura e subito dopo Madeira (Portogallo) e Melilla (Spagna).



Le **presenze turistiche** in Calabria sono ammontate a circa 8,5 milioni nel 2017, il 36,7% concentrate su Cosenza. Rispetto al 2012 le presenze sono aumentate dell'1,8%, e quelle straniere sono cresciute del 12,4%.

Negli anni, il **tasso di utilizzazione dei posti letto** delle strutture turistiche è leggermente cresciuto (da 11,7% a 12,4%) ma permane al di sotto della media meridionale (17,5%) e nazionale (22,3%).

Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia

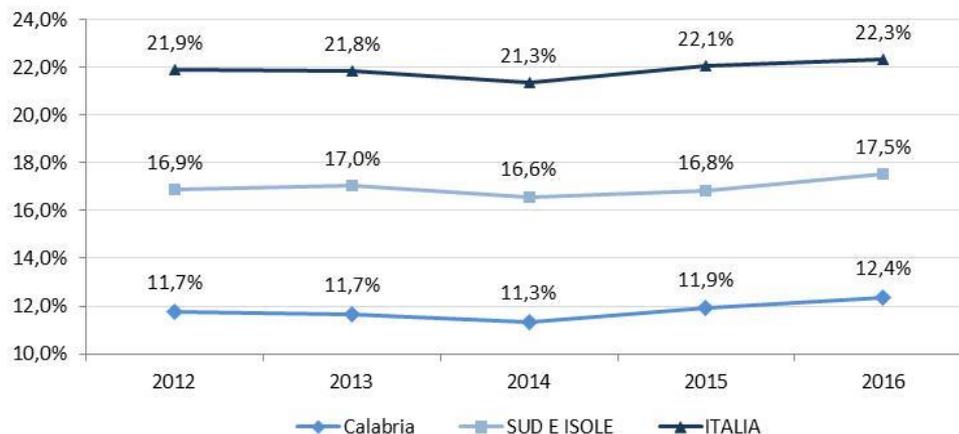
Anno 2016 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale presenze turistiche			di cui: Stranieri		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2016	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2016
Cosenza	3.122.971	36,7	0,5	346.731	18,8	9,9
Catanzaro	1.481.830	17,4	8,9	250.885	13,6	-21,8
Reggio di Calabria	687.542	8,1	-6	142.774	7,7	52,9
Crotone	892.742	10,5	-11,1	89.669	4,8	55,7
Vibo Valentia	2.327.330	27,3	8	1.018.871	55,1	18,7
CALABRIA	8.512.415	100	1,8	1.848.930	100	12,4
SUD E ISOLE	78.929.909	-	5,4	28.667.128	-	20,2
ITALIA	402.962.113	-	5,8	199.421.814	-	10,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive(*) in Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2016



(*) E' dato dal rapporto % fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

In Calabria nel 2017 si rilevavano 537 mila **occupati** (-2,8% rispetto al 2012), di cui 199 mila donne (il 37%, anch'esse in riduzione del -4,2%).

La componente irregolare è pari a 23,2%, e supera il 30% in agricoltura e costruzioni.



I disoccupati ammontano a quasi 150 mila, restituendo un **tasso di disoccupazione** del 21,6% nel 2017 (media Italia 11,2%) e una disoccupazione giovanile (15-29 anni) del 48,9% (media Italia pari a 26,7%).

Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

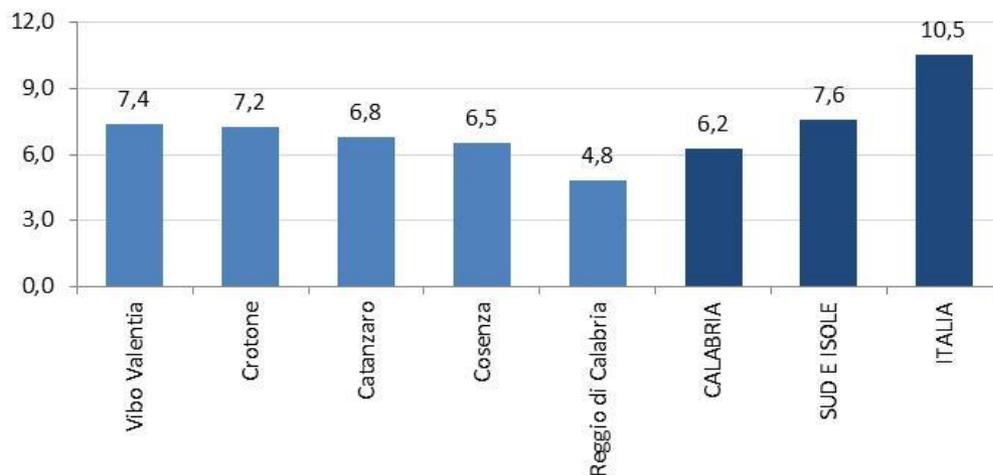
La domanda di lavoro delle imprese e le sue caratteristiche

Il **tasso di entrata** sulla popolazione residente rilevato nel Sistema informativo Excelsior è pari in Calabria a 6,2 entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni, valore inferiore alla media nazionale (10,5) e ripartizionale (7,6).

Il 43,4% delle richieste riguarda impiegati e addetti vendita e servizi (Italia 38,1%).

Il 9,5% del fabbisogno riguarda laureati (Italia 11,4%), il 33,5% con età inferiore ai 29 anni (Italia 11,4%) e il 16% di figure professionali di difficile reperimento (Italia 21,5%).

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia (*)
Anno 2017 (valori percentuali)



(*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi I flussi commerciali con l'estero

La **propensione all'export delle imprese** della regione, misurata dal rapporto esportazioni su PIL è pari a 1,6% (un valore leggermente più elevato si registra a Reggio Calabria), quota molto più bassa del valore medio nazionale (29,2%) e comunque di quello ripartizionale (13,5%).

Nel 2017, il valore delle **merci esportate** della Calabria è stato di appena 378 milioni cresciuti negli ultimi cinque anni del 24,1%.

Nell'area si stimano quasi **340 imprese potenzialmente esportatrici** (sia «matricole» sia «occasional») a fronte di neanche 230 esportatrici consolidate.



Andamento delle esportazioni nelle province della Calabria, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Variazione % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Cosenza	88,7	102,2	23,5	21,8	15,2
Catanzaro	112,5	84,5	29,8	18,0	-24,9
Reggio di Calabria	117,7	221,9	31,2	47,3	88,4
Crotone	23,2	24,3	6,1	5,2	4,9
Vibo Valentia	35,6	35,8	9,4	7,6	0,4
CALABRIA	377,7	468,6	100,0	100,0	24,1
SUD E ISOLE	46.556,1	47.177,7	-	-	1,3
ITALIA	390.182,1	448.106,7	-	-	14,8

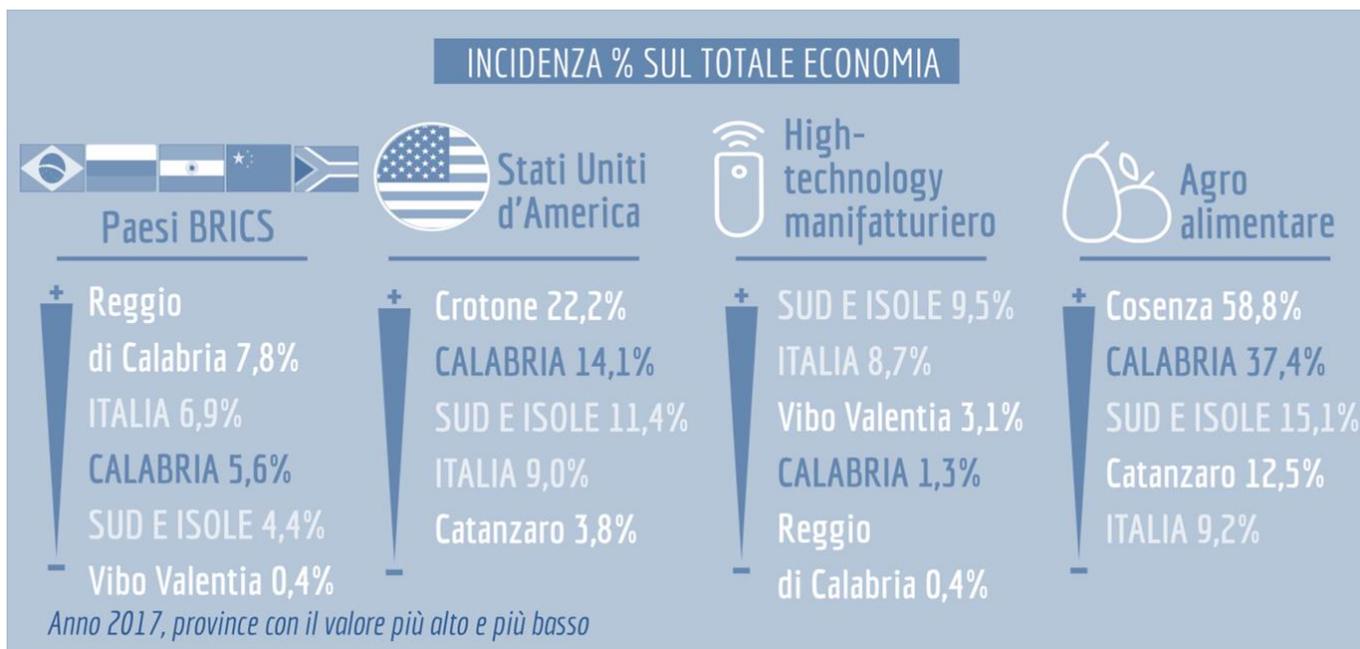
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Le aree geo-economiche e i comparti merceologici dell'export

Dal punto di vista dei mercati, per la Calabria appaiono incidere in modo significativo le vendite verso gli **Stati Uniti** (14,1%, la quota nazionale è 9,0%).

Tra i comparti merceologici incide particolarmente l'agroalimentare (37,4%, nel Mezzogiorno la quota è 15,1%, in Italia 9,2%).



Rapportando le **sofferenze agli impieghi**, emerge un valore per la Calabria del 33,4% (Italia 16,2%) e valori più elevati per i diversi settori.

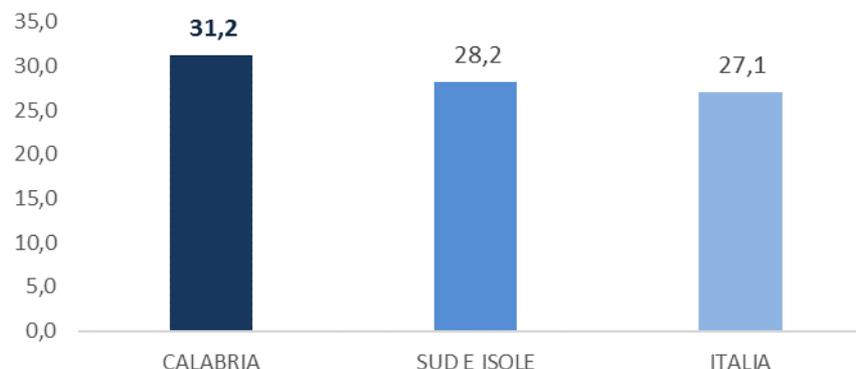
Tra il 2012 ed il 2016, il fenomeno delle sofferenze bancarie delle imprese ha mostrato una accelerazione notevole. Nel complesso, la quota percentuale appare cresciuta di oltre 23 punti percentuali, da 22,7% al 46,0%, per arrivare al 33,4% del 2017.



Focalizzando l'attenzione sugli **investimenti green** (investimenti in prodotti e tecnologie green) emerge una quota del 31,2% di imprese eco-investigatrici 2011-2017 nella regione, superiore a quanto rilevato a livello nazionale (27,1%).

I **green jobs**, figure professionali che incorporano per "definizione" competenze green, il cui lavoro, quindi, è direttamente finalizzato a produrre beni e servizi eco-sostenibili o a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi (ad es. ingegneri energetici, tecnici del risparmio energetico, statistici ambientali, ecc.) sono 4.360, pari al 9,2% del totale occupati (in Italia la quota è 12,0%).

Imprese* che hanno effettuato investimenti green nel periodo 2011-2016 e/o programmato nel 2017
(incidenze percentuali sul totale imprese)



(*) Imprese industriali e dei servizi con dipendenti.
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2017

Occupati che svolgono una professione di green jobs
Anno 2016 (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale occupati)

	GREEN JOBS	
	Valori assoluti	Incidenze %
CALABRIA	4.360	9,2
SUD E ISOLE	62.340	9,5
ITALIA	318.010	12,0

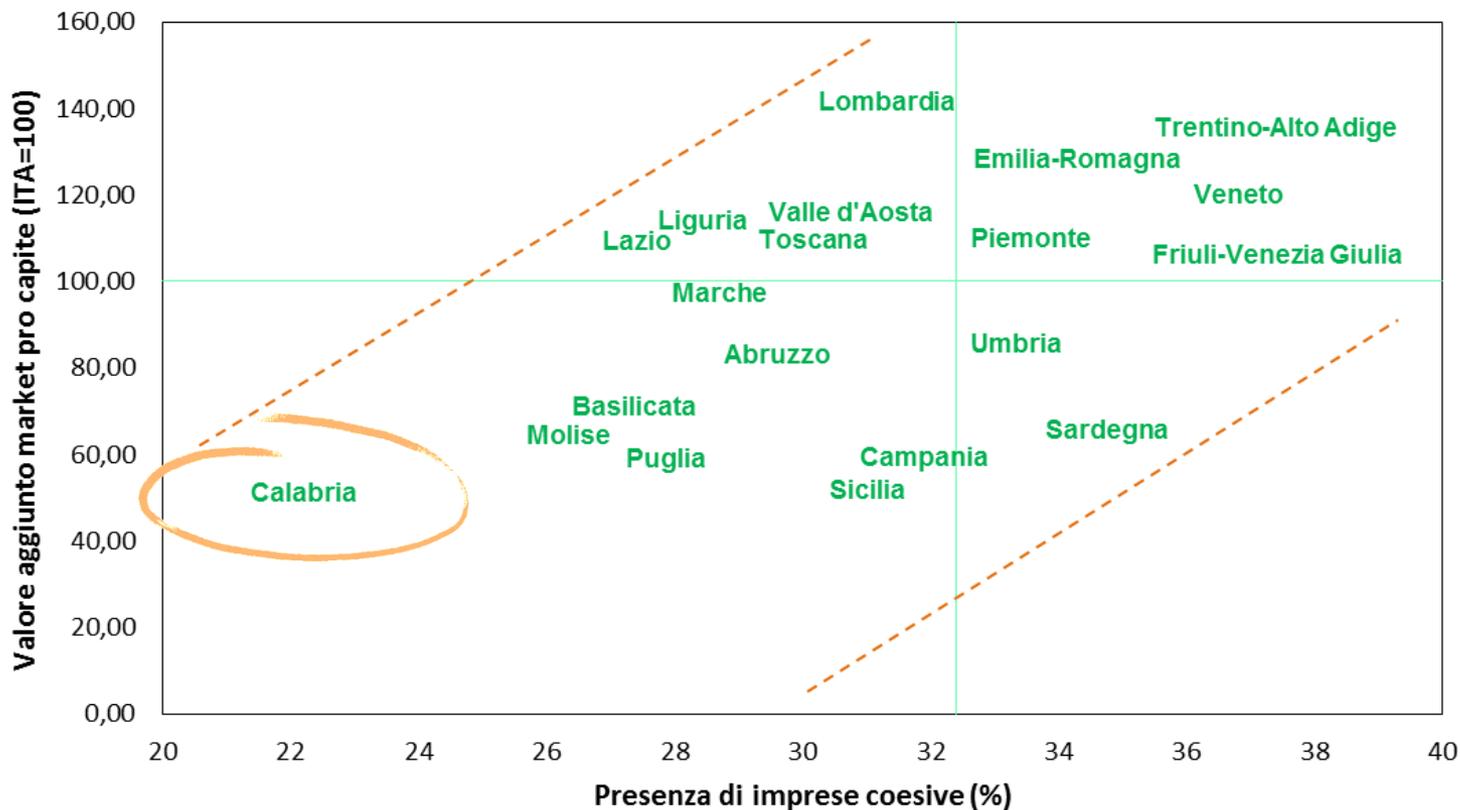
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2017

Il **Sistema Produttivo Culturale e Creativo** calabrese (industrie culturali, industrie creative, performing arts e patrimonio storico e artistico, attività *creative driven*) ha prodotto quasi 960 milioni di euro di **valore aggiunto** nel 2017, il 3,2% della ricchezza complessivamente prodotta, e impegnato 21,6 mila **occupati** (3,4% del totale economia). La regione occupa l'ultimo posto per questi indicatori, con Cosenza in una posizione leggermente migliore nel ranking nazionale.

Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo						
Anno 2017 (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale economia e variazioni percentuali)						
	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Valori assoluti (mil.ni di euro)	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017	Valori assoluti (migliaia)	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017
CALABRIA	958,6	3,2	1,1	21,6	3,4	0,7
SUD E ISOLE	14.659,5	4,2	3,8	294,0	4,2	3,3
ITALIA	92.249,8	6,0	2,0	1.520,2	6,1	1,6

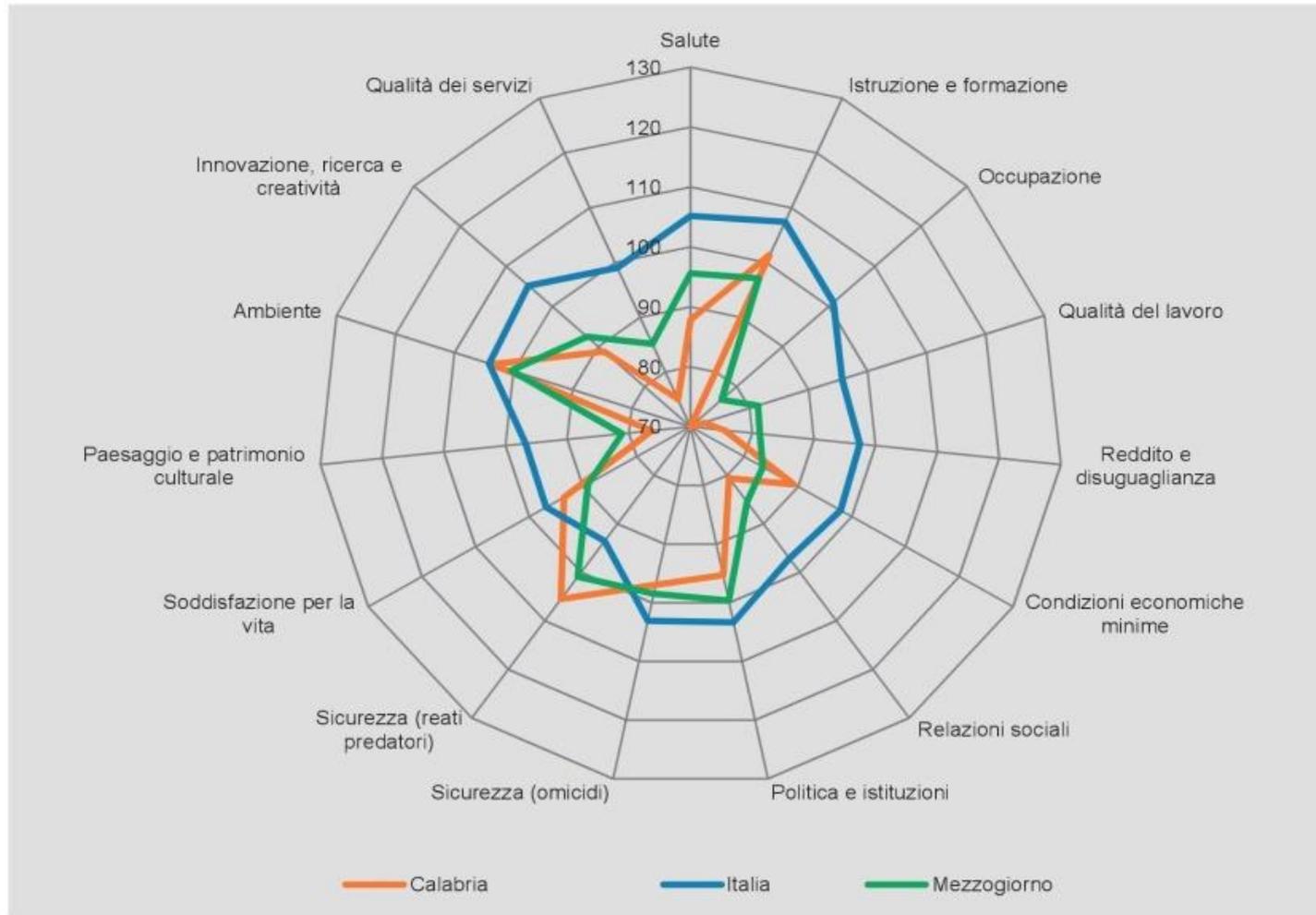
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Io Sono Cultura - Rapporto 2018

Distribuzione delle regioni italiane in base alla densità di imprese coesive e al valore aggiunto «market» pro capite (2016)



Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Coesione è competizione - Rapporto 2018.

Indici compositi per Calabria, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015/2016. Italia 2010=100 (a)



(a) Per gli indici compositi di Reddito e disuguaglianza, Sicurezza (reati predatori) e Qualità dei servizi l'ultimo aggiornamento è riferito al 2015.

Fonte: Istat

SISPRINT

Per ulteriori informazioni

www.unioncamere.gov.it

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>